

CAMERA DEI DEPUTATI

N.88

ATTO DEL GOVERNO SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Programma di utilizzo, per l'anno 2019, dell'autorizzazione di spesa,
prevista dal medesimo articolo 3, per lo svolgimento di studi e ricerche per
la politica industriale (88)

(articolo 3 della legge 11 maggio 1999, n. 140)

Trasmesso alla Presidenza il 5 giugno 2019



*Il Ministro
dello Sviluppo Economico*

**Relazione per la richiesta di parere ai sensi dell'articolo 3 della
legge 11 maggio 1999, n. 140**

L'articolo 3 della legge n. 140/1999 autorizza il Ministro dello sviluppo economico, sentite le competenti Commissioni Parlamentari, ad avvalersi, mediante appositi contratti, di esperti o società specializzate per lo svolgimento di funzioni di elaborazione, analisi e studio nei settori delle attività produttive.

Per l'anno 2019 l'entità delle risorse riconducibili alle finalità di cui alla richiamata legge n. 140/99, al netto delle riduzioni di legge effettuate, è stabilita in euro 105.994,00 iscritte nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico assegnate al Centro di costo *"Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese"* – Missione 11 *"Competitività e sviluppo delle imprese"* – Programma 11.5 – *"Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale e movimento cooperativo"* - Azione *"Politica industriale e politiche per la competitività' del sistema produttivo nazionale"* (cap. 2234).

Relativamente all'utilizzo delle risorse, va precisato che si tratta di spesa corrente da sostenere entro l'anno di competenza. Ciò in



quanto la normativa di riferimento ha espressamente limitato gli interventi da realizzare a mere attività di studio, analisi e ricerche, che per loro natura non comportano impegni pluriennali come quelli connessi a programmi di investimento.

Nel rispetto dei vincoli di spesa introdotti dal decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, e successive modifiche e integrazioni, si ipotizza di destinare le risorse in questione all'attuazione di alcune linee programmatiche del Ministero enunciate dal Ministro nell'Atto di indirizzo in data 27 settembre 2018 che individua, tra le priorità per il 2019 nell'ambito dell'"Incentivazione e sostegno del mondo produttivo", le Azioni "focus su PMI e innovazione" e "incremento degli investimenti".

Al fine di dare attuazione alle priorità politiche sopra indicate, sono state programmate le seguenti attività:

Piano nazionale Impresa 4.0

Il Piano nazionale Industria 4.0, ora noto come Impresa 4.0, attraverso un insieme di misure organiche e complementari a supporto degli investimenti per l'innovazione e per la competitività, intende creare un ambiente favorevole al sistema produttivo italiano, tenendo conto dei cambiamenti tecnologici in atto in un contesto economico sempre più globalizzato e interconnesso.

Il Piano si pone l'obiettivo di sostenere le imprese in tutti gli aspetti del loro ciclo di vita, offrendo un supporto agli investimenti, alla



digitalizzazione dei processi produttivi, alla valorizzazione della produttività dei lavoratori, alla formazione di competenze adeguate e allo sviluppo di nuovi prodotti e processi. Punta inoltre a migliorare l'allocazione delle risorse private, rendendo maggiormente convenienti gli investimenti complessi, più qualificanti e spesso più rischiosi.

Il Piano prevede misure che rispondono a tre principali linee guida:

- operare in una logica di neutralità tecnologica, non privilegiando nessuna tra tutte le tecnologie abilitanti il paradigma 4.0;
- intervenire con azioni orizzontali e non verticali o settoriali, attraverso misure fiscali accessibili a tutte le imprese indipendentemente dalla localizzazione geografica, settore, forma giuridica e dimensione;
- agire su fattori abilitanti: investimenti, infrastrutture, competenze.

I principali strumenti di agevolazione fiscale su cui si incentra il Piano sono tre:

- 1) Iperammortamento;
- 2) Credito d'imposta R&S (CIRS);
- 3) Credito d'imposta Formazione 4.0.



Sulle misure dell'iperammortamento e del credito d'imposta per la ricerca e lo sviluppo, le relative norme e i documenti di prassi prevedono la possibilità per il contribuente di acquisire autonomamente il parere tecnico del Ministero dello sviluppo economico, rispettivamente, nei casi in cui i dubbi in merito all'ambito oggettivo di applicazione dell'agevolazione riguardino:

- la riconducibilità dei beni per i quali si intende fruire del beneficio tra quelli elencati negli allegati A e B annessi alla legge n. 232 del 2016 (iperammortamento);
- la riconducibilità delle attività per le quali si intende fruire del beneficio tra quelle eleggibili al credito di imposta, ai sensi dell'articolo 3, commi 4 e 5 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145 e dell'articolo 2 del decreto attuativo (credito d'imposta per la R&S).

Sebbene le citate misure abbiano natura di agevolazione fiscale "automatica", a oggi hanno usufruito della possibilità di presentare richiesta di chiarimento direttamente al Ministero dello sviluppo economico oltre 2000 imprese, per chiarimenti che attengono ad ambiti estremamente tecnici. Per una corretta valutazione dei quesiti posti, si è ritenuto pertanto necessario integrare le competenze e le risorse della DGPICPMI (Direzione generale del Ministero competente in materia) con professionalità tecniche di elevata specializzazione e, in particolare, con ingegneri esperti con



competenze specifiche in materia di trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi in chiave Industria 4.0: sistemi cyber-fisici; sistemi avanzati di interfaccia uomo-macchina; strumenti di localizzazione, auto-diagnosi, *sensing* e comunicazione su rete multifunzionali; applicazione del *cloud computing* in ambito manifatturiero (*Cloud Manufacturing*); applicazione allo stesso ambito dell'elaborazione dei *big data*; produzione automatizzata; processi innovativi per la progettazione e la produzione di oggetti e componenti di geometria articolata; innovazione dei materiali (leghe intermetalliche, polimeri e compositi).

Poiché le procedure di interpello di professionalità interne al Ministero per la copertura di profili professionali adeguati non hanno condotto ad alcuna candidatura, si è reso necessario reperire professionalità esterne, attraverso avviso di selezione comparativa pubblicato sul sito istituzionale.

Si è pertanto portata a termine la procedura di selezione comparativa, avviata nel corso del 2017, la quale ha condotto, agli inizi del 2018, alla stipula di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa con l'Ing. Filippo Boschi per l'importo complessivo di € 18.000,00 (oltre agli oneri a carico dell'Amministrazione).

L'enorme quantità, complessità e specificità dell'attività degli interPELLI rende pertanto necessario consolidare ed integrare il



gruppo di lavoro che si occupa delle misure attuative del Piano Industria 4.0 mediante l'attivazione di contratti con esperti esterni per l'importo di circa euro 40.000,00, tenuto conto dei risultati delle procedure già espletate nell'ambito dell'Amministrazione.

Aree di crisi industriale:

Nell'ambito della priorità politica "Imprese" individuata nel Piano della Performance 2019-2021, la DGPICPMI intende avviare un'attività di monitoraggio per l'identificazione di caratteristiche e di segnali precedenti l'emersione delle crisi d'impresa da attuarsi mediante l'elaborazione di indicatori originali che integrino le classiche rilevazioni macro economiche con elementi micro desumibili dai bilanci delle imprese italiane.

A tal si avvarrà della collaborazione della Società Cerved mediante la stipula di un contratto di fornitura di servizi per l'importo di circa euro 40.000,00, sia per l'abbonamento alla banca dati dei bilanci aziendali, sia per utilizzare le specifiche competenze della Società in materia di valutazione del rischio di credito e di insolvenza delle imprese.

Tutto quanto sopra premesso, ai sensi dell'art. 3 della legge 11 maggio 1999, n.140, si sottopongono al parere delle competenti



Commissioni Parlamentari le linee essenziali del programma illustrato.

Con l'occasione, si fornisce apposita rendicontazione relativa all'utilizzo dei fondi di competenza nell'anno 2017 e 2018 per il capitolo 2234.

Rendicontazione anno finanziario 2017

Piano Nazionale Industria 4.0

Nell'ambito delle attività di monitoraggio e valutazione del Piano, l'Amministrazione ha reputato necessario effettuare una rilevazione campionaria delle imprese italiane per acquisire un quadro ampio e con sufficiente dettaglio territoriale, dimensionale e settoriale di tutti i principali aspetti della vita e delle strategie aziendali che possono essere influenzati dal Piano stesso.

Si è ritenuto, pertanto, di affidare alla società MET Monitoraggio Economia Territorio srl un'indagine finalizzata ad acquisire informazioni in merito alle strategie di innovazione attuate dalle imprese italiane, al ricorso alle misure previste dal Piano nazionale Industria 4.0 e ai fabbisogni di competenze e formazione.

La scelta della società è avvenuta dopo approfondita analisi di mercato e in considerazione dell'unicità dell'indagine MET, la quale, per numerosità campionaria, per anno di rilevazione e per campi d'indagine, è la più vasta indagine del genere svolta in Italia, con una media di circa 24 mila osservazioni per rilevazione (25.000



imprese intervistate nel 2008, oltre 22.000 nel 2009, oltre 25.000 nel 2011 e 2013 e oltre 23.000 nel 2015), con un disegno campionario che consente una rappresentatività statistica settoriale (12 comparti settoriali, 2 digit ATECO 2007), territoriale (per ognuna delle 20 regioni italiane) e per classe dimensionale d'impresa, includendo anche le microimprese con meno di 10 addetti.

La base dati su un campione così ampio ha consentito di prevedere aggregazioni informative su diversi campi dell'indagine, necessarie ai fini istituzionali della DGPICPMI, per approfondire vari aspetti strategici tra i quali: dinamismo (programmi di investimento, crescita di occupazione e fatturato, obiettivi degli investimenti, ecc.), ricerca e innovazione, utilizzazione delle politiche per le imprese, domanda di intervento pubblico o di supporto esterno.

È stata pertanto effettuata una trattativa diretta tramite il portale Acquisti in Rete della Pubblica Amministrazione (procedura MEPA) con la società MET per lo svolgimento della citata indagine, per un ammontare di euro 43.920, iva inclusa.

I primi risultati dell'indagine sono stati presentati il 3 luglio 2018 in occasione del seminario "L'evoluzione del sistema produttivo italiano tra modernizzazione e Industria 4.0" organizzato dal Ministero dello sviluppo economico e dalla Cassa Depositi e Prestiti presso l'Auditorium Fintecna a Roma. Il rapporto completo è consultabile nel portale MiSE al seguente link:



<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/documenti/Rapporto-MiSE-MetI40.pdf>

In sintesi, va osservato come l'indagine evidenzi un primo impatto del Piano nell'immediato rinnovamento del parco macchine delle imprese italiane che presentavano un'obsolescenza tale da compromettere la competitività del nostro Paese, anche a causa degli scarsi investimenti industriali effettuati negli ultimi venti anni dalle imprese. Sono coinvolte dal processo di trasformazione digitale oltre il 20% delle imprese dai 10 addetti in su, quasi il 50% delle grandi imprese. L'interesse delle imprese nelle strategie di innovazione appare comunque in crescita, come testimoniato dalla sempre più diffusa intenzione delle PMI di avviare investimenti 4.0 nel prossimo biennio. La leva che stimola tali tipologie di investimento sembra essere legata più all'efficientamento produttivo e al miglioramento della qualità di prodotti e processi, piuttosto che alla sostituzione di manodopera. Rispetto ad analoghe rilevazioni su precedenti misure di sostegno agli investimenti, l'indagine ha fatto emergere un grande ricorso a incentivi pubblici (super e iperammortamento, Nuova Sabatini e Credito d'Imposta Ricerca e Sviluppo) in tutte le classi dimensionali di impresa.

Implementazione dei Regolamenti europei

Il servizio nazionale di assistenza tecnica, di cui all'art.124 del Regolamento REACH, ha registrato anche nel 2017 un costante



aumento del livello di attività rispetto agli anni precedenti. Sono, infatti, cresciute le interrogazioni da parte delle imprese volte ad ottenere chiarimenti sugli adempimenti richiesti dalla scadenza di registrazione del 31 maggio 2018. La scadenza riguarda le imprese produttrici e importatrici di sostanze chimiche in quantità limitate, ossia pari o superiori a 1 tonnellata/anno. Trattasi di imprese manifatturiere di piccole dimensioni, entità notoriamente preponderanti nel tessuto industriale italiano. Infatti, per quanto attiene i quesiti posti dalle imprese, soprattutto PMI, attraverso il sito dedicato (<http://reach.mise.gov.it/>), nel 2017 è stata fornita risposta a 744 quesiti, registrando un incremento del 40% rispetto al numero dei quesiti evasi nel 2016 (pari a 544). Inoltre, sempre nel 2017, è proseguito il servizio di incontro *face-to-face* con le imprese (*cd. "open day"*), che da sperimentale è diventato stabile. In totale, si sono svolti n 6 incontri tra imprese ed esperti dell'helpdesk REACH.

A integrazione dell'assistenza diretta alle imprese, è stata rafforzata anche l'attività di comunicazione pubblica finalizzata a sensibilizzare imprese e consumatori sui benefici del Regolamento REACH per la protezione della salute umana e dell'ambiente. A riguardo, su iniziativa del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, con il coinvolgimento del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero della salute, è stata implementata la campagna di comunicazione "Carta di identità delle



sostanze chimiche: 2018 ultima scadenza”. La campagna è stata supportata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Infine, tenuto conto degli indirizzi di policy comunitari, ad esempio sul tema dell'economia circolare, della promozione di un ambiente non tossico, della riduzione dei rifiuti, convergenti sull'obiettivo della sostituzione delle sostanze pericolose, e del crescente fabbisogno di assistenza da parte delle imprese, l'helpdesk REACH ha promosso la realizzazione di azioni di comunicazione volte a sensibilizzare il tessuto produttivo sulle opportunità di investire in prodotti e processi innovativi più sicuri per l'uomo e per l'ambiente. Ha, inoltre, realizzato 2 iniziative di alta formazione per lo sviluppo di competenze specialistiche necessarie ad analizzare preventivamente gli impatti sugli aspetti socio-economici legati alle decisioni di autorizzare e restringere la produzione, importazione e uso delle sostanze chimiche.

Avendo le suddette attività carattere fortemente tecnico-specialistico ed in previsione del picco di attività relativo alle scadenze di registrazione del Regolamento REACH, è stato emanato in data 10 maggio 2017 un bando per il conferimento, tramite procedura di selezione comparativa, di un incarico individuale di collaborazione tecnico-scientifica, da svolgersi con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, a un esperto di particolare e comprovata specializzazione, della durata di 12 mesi e per un corrispettivo di euro 14.000,00 complessivi oltre agli oneri previdenziali ed



assistenziali a carico dell'Amministrazione. Il 25 luglio è stata approvata e pubblicata sul sito istituzionale del MISE la graduatoria e in data 24 ottobre si è proceduto alla stipula del contratto con la dott.ssa Stefania Abruzzese, esperto in chimica, che è stato registrato dai competenti organi di controllo in data 22 novembre. Nel periodo intercorrente fino al termine dell'anno, l'esperto ha contribuito alla risoluzione dei quesiti posti dalle imprese in occasione degli incontri face-to-face e collaborato alle attività di promozione della sostituzione delle sostanze chimiche pericolose.

Sono stati assunti impegni per complessivi euro 44.423,99 per le attività di seguito descritte, mentre si registrano economie di risorse pari ad euro 57.208,01

1	Attività di elaborazione, analisi e studio nei settori delle attività produttive		
1.1	Descrizione attività: nell'ambito delle attività di monitoraggio e valutazione del Piano Industria 4.0 è stata realizzata dalla società MET - Monitoraggio Economia Territorio srl - una rilevazione campionaria delle imprese italiane Obiettivi: acquisire informazioni in merito alle strategie di innovazione attuate dalle imprese italiane, al ricorso alle misure previste dal Piano nazionale Industria 4.0 e ai fabbisogni di competenze e formazione	€	43.920,00
1.2	Descrizione attività: attivazione a partire dal 22 novembre 2017 di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa della durata di 12 mesi (le somme impegnate a carico dell'esercizio 2017 sono riferite esclusivamente agli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Amministrazione per i mesi di novembre e dicembre 2017. Tutti gli altri costi derivanti dal suddetto contratto sono a carico dell'esercizio 2018).	€	503,99



Obiettivi: supporto alla realizzazione delle attività connesse all'implementazione del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH)		
Totale impegni su cap. 2234	€	44.423,99

Rendicontazione anno finanziario 2018

L'utilizzazione delle risorse del 2018 ha riguardato il perfezionamento di due procedure selettive ad evidenza pubblica mediante la sottoscrizione di due contratti di collaborazione coordinata e continuativa a due esperti (dott.ssa Stefania Abruzzese e l'ing. Filippo Boschi) di elevata specializzazione quest'ultimo con competenze specifiche in materia di trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi in chiave Industria 4.0.

Implementazione dei Regolamenti europei

Nell'anno 2018 il servizio nazionale di assistenza tecnica, di cui all'art.124 del Regolamento REACH, ha registrato un incremento di attività rispetto agli anni precedenti.

Infatti con l'avvicinarsi della scadenza del 31 maggio 2018 della registrazione presso l'Agenzia europea delle sostanze chimiche (ECHA) di tutte le sostanze chimiche prodotte o importate in quantitativi a partire da 1 tonnellata per anno sono cresciute le interrogazioni da parte delle imprese volte ad ottenere chiarimenti



sugli adempimenti necessari alla predetta registrazione. Trattasi di imprese manifatturiere di piccole dimensioni, entità notoriamente preponderanti nel tessuto industriale italiano. Infatti, per quanto attiene i quesiti posti dalle imprese, soprattutto PMI, attraverso il sito dedicato (<http://reach.mise.gov.it/>), nel 2018 è stata fornita risposta a 1000 quesiti, registrando un incremento del 36% rispetto al numero dei quesiti evasi nel 2017 (pari a 744). Inoltre, sempre nel 2018, è proseguito il servizio di incontro *face-to-face* con le imprese (*cd. "open day"*). In totale, si sono svolti n 7 incontri tra imprese ed esperti dell'helpdesk REACH per la soluzione di quesiti particolarmente complessi o articolati.

A integrazione dell'assistenza diretta alle imprese, l'helpdesk ha approfondito la tematica della sostituzione delle sostanze pericolose, mettendo in campo una serie di attività finalizzate a promuovere il networking, lo scambio di conoscenze e la comunicazione tra gli stakeholders interessati (tra cui enti di ricerca e istituti tecnici, associazioni imprenditoriali e istituzioni governative). Sull'argomento è stato istituito un tavolo per la sostituzione e sulle buone pratiche di sostituzione da parte delle imprese.

Nell'anno 2018 la dott.ssa Stefania Abruzzese, esperta, ha contribuito alla risoluzione dei quesiti posti dalle imprese in occasione degli incontri *face-to-face* e collaborato alle attività di promozione della sostituzione delle sostanze chimiche pericolose.



Sono state inoltre condotte dall'esperta analisi, presso un campione di 15 imprese produttrici o utilizzatrici di sostanze chimiche, volte a reperire informazioni sulle modalità adottate in materia di innovazione di prodotto o processo in chiave sostenibile.

Sono stati assunti impegni per complessivi euro 36.156,96 per le attività di seguito descritte, mentre si registrano economie di risorse pari ad euro 68.151,04

1	Attività di elaborazione, analisi e studio nei settori delle attività produttive		
1.1	Descrizione attività: prosecuzione del contratto di collaborazione coordinata e continuativa della durata di dodici mesi attivato in data 22 novembre 2017 con la dott.ssa Stefania Abruzzese. Obiettivi: supporto alla realizzazione delle attività connesse all'implementazione del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH).	€	17.879,81
1.2	Descrizione attività: attivazione a partire dal 23 marzo 2018 di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa della durata di 12 mesi con l'ing. Filippo Boschi. Obiettivi: supporto tecnico-professionale all'elaborazione di pareri resi dal Mise su interPELLI presentati ai sensi dell'art. 11 della legge 27 luglio 2000, n. 2012 in materia di iper e super ammortamento (art. 1, commi da 8 a 13, della legge 11 dicembre 2016, n. 232) e di credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo (art. 3 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145 e ss. Mm.) delle misure attuative del Piano Industria 4.0.	€	18.277,15
	Totale impegni su cap. 2234	€	36.156,96